

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-06-2017

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	14/06/2017	16	<a href="#">Binario unico, scontro tra treni = Scontro fra treni in Salento, 15 feriti Il macchinista non si è fermato al rosso</a> <i>Angela Balenzano</i>	2
FOGLIO	14/06/2017	4	<a href="#">Il riempitivo</a> <i>Pietrangelo Buttafuoco</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	14/06/2017	7	<a href="#">Altro scontro fra treni = Scontro fra treni, stavolta è andata bene</a> <i>Stefano Lopetrone</i>	5
LIBERO	14/06/2017	16	<a href="#">Scontro fra treni in Salento Feriti in dieci</a> <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA	14/06/2017	18	<a href="#">Puglia, altro scontro tra treni sul binario unico "Bruciati dai manager 400 milioni per i lavori" = Scontro fra treni sul binario unico: 15 feriti</a> <i>Chiara Spagnolo</i>	7
STAMPA	14/06/2017	63	<a href="#">I tempi del mondo - Storica calura da 53 C in Asia, ghiaccio di banchisa ai minimi, il Sudafrica brucia</a> <i>Luca Mercalli</i>	8
TEMPO	14/06/2017	3	<a href="#">Nella Capitale sono in 363mila (senza contare i clandestini)</a> <i>Silvia Mancinelli</i>	9
VITA CATTOLICA	14/06/2017	19	<a href="#">50 anni per la sezione Afds</a> <i>Redazione</i>	10
SECOLO D'ITALIA	14/06/2017	3	<a href="#">Siccità record: e' già allarme rosso nel nord Italia</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/06/2017	1	<a href="#">Terremoto a Lesbo, Grecia: un morto e dieci feriti</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/06/2017	1	<a href="#">Frane in Bangladesh, almeno 61 morti nel sud-est del Paese</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/06/2017	1	<a href="#">G7 ambiente: accordo unanime, ma gli Usa irremovibili sul clima</a> <i>Redazione</i>	14
quotidiano.net	13/06/2017	1	<a href="#">Terremoto, ok per la ricostruzione col 95% di fondi Ue - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	13/06/2017	1	<a href="#">Scontro tra treni su un binario unico in Salento, 15 feriti lievi</a> <i>Redazione</i>	17
protezionecivile.gov.it	13/06/2017	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi 15 richieste d'intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	18
rainews.it	13/06/2017	1	<a href="#">Allerta caldo e ozono - Video - TGR</a> <i>Redazione</i>	19
agi.it	13/06/2017	1	<a href="#">Bilancio: Serracchiani, confronto positivo con parti sociali</a> <i>Redazione</i>	20

**UN NUOVO INCIDENTE IN PUGLIA****Binario unico, scontro tra treni = Scontro fra treni in Salento, 15 feriti Il macchinista non si è fermato al rosso***Nuovo incidente sul binario unico. Polemica sulla sicurezza: Fondi non spesi**[Angela Balenzano]*

UN NUOVO INCIDENTE DSt PUGLIA Binario unico, scontro tra treni di Angela Balenzano | \ uè convogli ferroviari delle Ferrovie Sud Est i.../ si sono scontrati all'uscita di Galugnano, nel Salento. L'incidente è avvenuto su una linea a binario unico. Il bilancio è di quindici feriti. Il macchinista di uno dei due treni sarebbe ripartito non rispettando il segnale rosso. a pagina 16 Scontro fra treni in Salento, 15 feriti Il macchinista non si è fermato al rosso (Nuovo incidente sul binario unico. Polemica sulla sicurezza: Fondi non spesi LECCE Due treni si sono scontrati ieri pomeriggio nel Leccese, in Puglia. Quindici le persone rimaste ferite in maniera non grave. La causa, ancora una volta, è da ricollegare al binario unico. Così come l'incidente ferroviario avvenuto il 12 luglio dello scorso anno nel Barese. Un incidente che in quel caso costò la vita a 23 persone. A bordo dei convogli delle Ferrovie Sud Est viaggiavano circa ottanta persone, soprattutto turisti e ragazzi. I feriti, tra i quali uno dei macchinisti, hanno riportato contusioni e quasi tutti sono stati soccorsi sul posto. La più grave è una donna rimasta ferita alla fronte, ma che comunque non corre pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, carabinieri polizia e personale del 118 per aiutare i passeggeri a scendere dal treno, alcuni anche in barella. La collisione è avvenuta su un rettilineo a binario unico sulla tratta ferroviaria che collega Lecce a Zollino dove i treni procedevano a bassa velocità. Uno dei convogli era fermo al segnale di ingresso alla stazione di Galugnano, frazione di San Donato, mentre l'altro ha ricostruito le Ferrovie dello Stato da qualche mese proprietaria delle Fse è partito in direzione Lecce non rispettando il segnale rosso. Si tratterebbe dunque di un errore umano, come avvenuto l'anno scorso quando secondo i pm inquirenti il capostazione di Andria diede il via a un treno mentre da Corato era già partito un altro convoglio. Un errore che causò l'impatto tra i due treni che viaggiavano a oltre 100 chilometri orari. Il lavoro dei magistrati per quella strage è ancora in corso e sono tredici le persone indagate. Sull'incidente di ieri la Procura di Lecce ha già aperto un'inchiesta e disposto il sequestro delle due scatole nere e dei documenti indispensabili agli accertamenti investigativi. Sono stati ascoltati alcuni testimoni. A un ingegnere nominato dal pubblico ministero è stato affidato il compito di ricostruire la dinamica e le cause dell'incidente. Ma in attesa di conoscere l'esito delle indagini in Puglia scoppia una nuova polemica sulla sicurezza della rete ferroviaria. È assurdo che le regioni italiane non abbiano alcun potere di vigilare ed eventualmente intervenire su quelle linee ferroviarie che non risultino assolutamente sicure ha detto il governatore della Puglia Michele Emiliano che ha parlato di scandalo delle Ferrovie Sud Est. Mi auguro ha poi aggiunto che gli sviluppi giudiziari possano accertare le responsabilità dei tanti che hanno spolpato una società della quale è stato azionista unico per decenni il Governo della Repubblica italiana. Sempre il governatore ha lamentato la mancata realizzazione, anche su quel tratto ferroviario, di sistemi di sicurezza per i quali la Regione Puglia aveva già messo a disposizione delle Ferrovie Sud-Est il denaro necessario. Su questa questione ha poi aggiunto chiedo che la Procura di Lecce indaghi sino in fondo perché non possiamo accettare che il Salento in particolare, e la Puglia generale, rimangano strette in una morsa nella quale le difficoltà della mobilità incidono non solo sullo sviluppo del territorio - 23 Vittime nello scontro fra due treni il 12 luglio 2016 tra Andria e Corato La vicenda Alle 17.30 di ieri 2 convogli si sono scontrati sul binario unico tra Lecce e Zollino, nella frazione di Galugnano Il bilancio dell'incidente è di 15 feriti non gravi, fra cui il macchinista. La causa; un segnale rosso non rispettato ma anche sulla sicurezza dei cittadini. L'

assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Giannini, (il MgS ieri ha chiesto le sue dimissioni) ha spiegato invece che la Regione ha stanziato 83 milioni per la sicurezza ferroviaria e alle Fse furono assegnati 36 milioni che la società ha utilizzato solo in minima parte. Angela Balenzano RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Binario unico, scontro tra

treni - Scontro fra treni in Salento, 15 feriti Il macchinista non si è fermato al rosso

## Il riempitivo

di

*[Pietrangelo Buttafuoco]*

IL RIEMPITIVO di Pietrangelo Buttafuoco Distrutti oltre due ettari di grani antichi. Un incendio doloso, a Niscemi provincia di Caltanissetta ha distrutto le spighe dell'Azienda Profeta. E' successo il 7 giugno scorso e la notizia si prende il tempo suo, quasi a germogliare nelle coscienze, perché il disegno subdolo confida nell'indifferenza. Uccidere il grano giusto a sfregiare la qualità di quella semenza d'identità è sacrilegio. Kore già marcia al fianco di Terra e Liberazione e Simenza. Con loro, Ciccio Turneo: "I savoiardi io me li mangio co' café!" -tit\_org-

## Altro scontro fra treni = Scontro fra treni, stavolta è andata bene

[Stefano Lopetrone]

LA PAURA SULLA LINEA SUD-EST FRA GALUGNANO E SAN DONATO. SI È TEMUTA UNA TRAGEDIA COME QUELLA DI ANDRIA Altro scontro fra treni Strage sfiorata nel Salento: 15 feriti per un rosso ignorato Non' è il sistema Semi Emiliano: stop alle linee insicure SALENTO Due treni si sono scontrati frontalmente tra Galugnano e San Donato di Lecce LOPETRONE CON ALTRI SERVIZI A PAGINA 7 TRASPORTI UNA TRAGEDIA SFIORATA Scontro fra treni, stavolta è andata ben Incidente sulle Sud-Est a Galugnano: convoglio brucia un semaforo, 15 feriti STEFANO LOPETRONE GALUGNANO (LECCE). Solo la provvidenza e la bassa velocità hanno evitato una strage di pendolari e turisti. Ieri pomeriggio intorno alle 17.30 due treni delle Ferrovie Sud Est, per fortuna, si sono solo baciati. È successo a Galugnano, frazione di San Donato di Lecce. I danni alle macchine sono irrilevanti, giusto qualche ammaccatura e pochi vetri infranti, uno dei quali ha tagliato il viso di un macchinista. Tra i passeggeri tanta paura ma per fortuna solo ferite lievi. Quindici i feriti. Tra loro, sette sono stati trasportati al pronto soccorso del Pazzi per ulteriori accertamenti: cinque codici verdi (tra loro anche un bimbo) e due codici gialli (per traumi contusivi toracici non gravi). Altre tre persone sono state trasportate a Galatina per lievi contusioni (tutti codici verdi). Sui due convogli erano presenti turisti che stavano rientrando a Gallipoli dopo una visita guidata a Lecce e decine di pendolari. La dinamica non è ancora chiara. Secondo la Procura di Lecce entrambi i convogli erano in movimento, sia pure a velocità ridottissima. È certo, come sempre accade quando si verifica uno scontro frontale tra treni, l'errore umano. Toccherà alla polizia ricostruire il fatto. Al momento sono stati disposti il sequestro delle macchine, in modo da estrapolare la scatola nera elettronica, e il conferimento di un incarico a un consulente tecnico, l'ingegnere Antonio Vemaleone, per accertare il corretto funzionamento delle motrici e il rispetto delle norme previste per lo scambio in stazione. Vale la pena ricordare che l'intera rete ferroviaria locale sulla quale si muovono le Fse in provincia di Lecce è a binario unico ed è sprovvista di Sistema di controllo marcia treno (Scmt), dispositivo che avrebbe impedito la collisione. La linea Lecce-Zollino, in particolare, è gestita dal Dirigente centrale operativo (Dco) ed è dotata di BaCc (blocco conta assi). Sul posto il procuratore Leonardo Leone De Castris e il pm di turno Giovanni Gagliotta hanno ascoltato alcuni testimoni e disposto l'acquisizione di documenti utili alle indagini. Al momento non è stato ipotizzato alcun reato, ma si oscilla tra le lesioni personali (la posizione penalmente meno rilevante) e il disastro ferroviario (più grave). La causa più probabile dell'incidente, come detto, è l'errore umano. Secondo alcune ricostruzioni, il treno 549 proveniente da Lecce era fermo al segnale di ingresso della stazione di Galugnano, mentre l'altro convoglio (un Aln 668 noleggiato dal Gruppo Ferrovie dello Stato) proveniva da Otranto ed è partito nonostante avesse il semaforo rosso. Si è bevuto il segnale, come si dice in gergo. Tutte da accertare le cause di questa partenza inaspettata: di sicuro il treno è arrivato a velocità ridottissima, ben al di sotto dei 40 chilometri orari. Il capotreno del convoglio da Otranto, il 554, ha azionato il Rar, un interruttore che dà il via alla manovra di incrocio (ci sono due treni e un unico binario, quindi uno dei due attende su un tronchino): a quel punto il treno da Lecce parte per attraversare la stazione, il 554 dovrebbe star fermo ma invece si muove. E i due treni si sono scontrati qualche centinaio di metri più in là, verso San Donato. La macchina dei soccorsi è partita subito. Il sindaco, Ezio Conte, ha messo a disposizione dei passeggeri il municipio. In serata, un pullman delle Fse li ha accompagnati a destinazione. UN Il convoglio proveniente da Otranto doveva incrociare quello da Lecce Ma è partito al rosso, senza aspettare I procuratore De Castris ha disposto il sequestro di carrozze e motrici e ha affidato una perizia: uno dei treni è noleggiato da Fs -tit\_org- Altro scontro fra treni - Scontro fra treni, stavolta è andata bene

## Scontro fra treni in Salento Feriti in dieci

[Redazione]

ERRORE UMANO Un rosso non rispettato sarebbe la causa dello scontro tra due treni delle Ferrovie del Sud avvenuto ieri in Puglia. Una quindicina le persone contuse, tra cui il macchinista, mentre una donna extracomunitaria con delle ferite alla fronte è stata portata in barella fuori da un convoglio. L'incidente è avvenuto sulla tratta ferroviaria a binario unico che collega Lecce e Otranto, due località di punta dell'estate salentina. Anche per questo sui convogli era notevole la presenza di ragazzi e turisti, circa 80 persone in tutto. Tutto è successo intorno alle 17.30 di ieri pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione uno dei due convogli era fermo al segnale di ingresso della stazione, quella di Galugnano, mentre l'altro sarebbe partito per arrivare a Lecce non rispettando il semaforo rosso. La bassa velocità, dunque, ha evitato il peggio. A tutti, infatti, è venuto in mente lo scontro avvenuto il 12 luglio dell'anno scorso tra due treni sulla tratta Andria-Corato, sempre a binario unico, costato la vita a 23 persone. Un altro scontro di treni in Puglia. Bastaaaaa. Vogliamo sicurezza. Vergogna, Stato assente. Regione assente, ha infatti subito scritto sui social l'Assip, l'associazione Strage treni in Puglia 12 Luglio 2016". Sul posto sono subito arrivati i soccorsi, ma anche il procuratore della Repubblica di Lecce. Già sono stati ascoltati alcuni testimoni e disposto il sequestro delle scatole nere per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. -tit\_org-

L'incidente

## Puglia, altro scontro tra treni sul binario unico "Bruciati dai manager 400 milioni per i lavori" = Scontro fra treni sul binario unico: 15 feriti

[Chiara Spagnolo]

È NØÅËÄÄÄ A LECCE, 15 FERITI. LE FERROVIE; ERRORE UMANO Puglia, altro scontro tra treni sul binario unico "Bruciati dai manager 400 milioni per i lavori" LECCE. Un treno non rispetta il rosso all'uscita dalla stazione di San Donato, nel Salente, e si scontra col convoglio che arriva dalla direzione opposta: 15 i feriti. È il nuovo incidente su una linea ferroviaria in Puglia. E la società ha "bruciato" 400 milioni tra consulenze e sprechi. A PAGINA 18 Le operazioni di soccorso sul luogo dell'incidente in provincia di Lecce FOTO; >ANSA Scontro fra treni sul binario unico: 15 ferii Salento, l'impatto all'uscita di San Donato, vicino a Lecce. Uno dei due convogli era fermo al segnale di ingresso; e l'altro è partito senza rispettare il rosso. Le Ferrovie Sud-Est: "Errore umano". Un anno fa la strage di Andria CHURA SPAGNOLO LECCE. Un treno non rispetta il segnale rosso all'uscita dalla stazione di San Donato, piccolo paese del Salente, e si scontra con il convoglio che proviene dalla direzione opposta. La bassa velocità, a cui i mezzi delle Ferrovie Sud-Est viaggiavano, ha evitato la tragedia: il bilancio è di quindici feriti, cinque dei quali trasportati al Pronto soccorso di Lecce, e tanta paura per le 80 persone che si trovavano a bordo. In quanto a gravità, per fortuna nulla a che vedere con il disastro che, il 12 luglio dello scorso anno, costò la vita a 23 persone che viaggiavano sui treni delle Ferrovie Bari Nord che si scontrarono sulla linea Andria-Corato. Ciò che accomuna i due episodi è che entrambi sarebbero stati causati da un errore umano. Così hanno riferito Le Ferrovie Sud Est dopo le prime verifiche ma solo le due inchieste, ferroviaria e penale, potranno rivelare la verità. Di certo c'è che la Regione Puglia, con l'assessore ai Trasporti Giovanni Giannini, ha subito messo le mani avanti: Con i Fesr stanziammo 83 milioni per la sicurezza ferroviaria, 36 dei quali assegnati alle Sud-Est, che vennero utilizzati solo in parte. Le somme sono state riprogrammate fino al 2020 e dovranno essere impiegate. La linea interessata dall'incidente, del resto, è vetusta: binario unico, tanti passaggi a livello e treni vecchi. Studenti e pendolari la usano per fare su e giù tra i paesi e Lecce, d'estate viene sfruttata anche dai turisti, i clienti più assidui sono gli extracomunitari. Una famiglia di origini africane era tra i passeggeri del treno proveniente da Lecce e diretto a Maglie, padre, madre incinta e un bambino di pochi mesi, che ha sbattuto la testa ed è stato portato in ospedale per accertamenti. A destare maggiori preoccupazioni sono le condizioni di un 74enne, con trauma toracico chiuso, che potrebbe aver riportato lesioni agli organi interni. Per gli altri, invece, contusioni, tagli e un forte stato di shock. I primi soccorsi sono stati prestati direttamente sulle carrozze, dai medici del 118 e della Croce Rossa, che hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incidente e hanno trasportato alcuni feriti con le barelle lungo i binari fino alla stazione. Il Comune di San Donato ha messo a disposizione uno scuolabus e condotto le persone leggermente ferite al municipio, dove sono state raggiunte dai familiari. Eravamo vicini alla stazione quando abbiamo sentito un rumore assordante e siamo caduti a terra racconta Adriana, cassiera che rientrava a casa a Maglie dopo il lavoro. Prima abbiamo sbattuto davanti e poi di dietro, perché c'era una parte del convoglio, che avrebbe dovuto essere staccato a Zollino e ci è venuta addosso. La sua ricostruzione parla di due treni in movimento e non coincide con quella delle Ferrovie, secondo cui uno dei due mezzi era fermo. Per capire effettivamente come siano andate le cose, sarà necessario incrociare le testimonianze già raccolte da polizia e carabinieri con la perizia disposta dalla Procura di Lecce e quella che effettuerà il gestore della tratta. Le scatole nere sono state entrambe sequestrate, così come alcuni documenti trovati sui treni. NEL LUGLIO DEL 2016 1112 luglio dell'anno scorso 23 morti fra macchinisti e pendolari e 50 feriti nello scontro fra due treni nella tratta Andria-Corato Anche in quella linea i treni viaggiano sul binario unico -tit\_org- Puglia, altro scontro tra treni sul binario unico Bruciati dai manager 400 milioni per i lavori - Scontro fra treni sul binario unico: 15 feriti

## I tempi del mondo - Storica calura da 53 C in Asia, ghiaccio di banchisa ai minimi, il Sudafrica brucia

[Luca Mercalli]

Storica calura da 53 in Asia, ghiaccio di banchisa ai minimi, il Sudafrica brucia. Tra fine maggio e inizio giugno una delle più intense ondate di caldo mai registrate al mondo si è verificata tra il Medio Oriente e l'Asia meridionale. Il servizio meteorologico pakistano segnala che il 28 maggio la temperatura è salita a 53,5 a Turbat, pari merito sia con il primato nazionale assoluto del Paese, sia con il record globale per il mese di maggio. Non è stato molto da meno l'Iran, con 52,8 alla base militare di Konarak, a un soffio dal primato nazionale assoluto di 53 C. Inoltre, nuovi record in diverse località dell'Oman (fino a 50,8 tra il 30 e il 31 maggio) nonché del Vietnam (42,5 il 4 giugno). Ma ha fatto molto caldo anche in Europa centro-settentrionale: mai, nel mese di maggio, i termometri erano giunti a 32,5 in Norvegia e a 35,0 in Austria. La calura precoce si è ripresa nello scorso weekend con una massa d'aria caldissima in arrivo da Ovest che, domenica, ha portato l'isoterma Oa 4800 sopra l'aeroporto svizzero di Payerne, come mai era accaduto a inizio giugno. La fusione primaverile della banchisa artica ha rallentato un po' dopo i record negativi di estensione dei primi quattro mesi del 2017, tuttavia ciò che più preoccupa ora è lo spessore e il volume complessivo del ghiaccio marino, ai minimi storici (20.000 km cubi in maggio, un terzo in meno rispetto a 40 anni fa), e che potrebbe indurre a una riduzione estiva particolarmente accentuata. Freddo tardivo ha invece interessato una vasta zona della Russia, con circa 5 sotto media nelle ultime due settimane e perfino il ritorno di gelate poco a Nord di Mosca. Un'alluvione localizzata in Serbia nord-orientale ha causato una vittima mercoledì 7, e altre inondazioni hanno colpito a inizio mese parte dell'Indonesia e della Malesia, con centinaia di case danneggiate, e pure lo stato indiano dell'Assam, abitualmente inondato dallo straripamento del Brahmaputra all'inizio della stagione monsonica. Al contrario l'estremità sud-occidentale del Sudafrica ha sofferto gravi incendi che, propagati da una tempesta di vento seguita a un maggio molto asciutto, hanno ucciso dieci persone. Il G7 Ambiente tenutosi domenica e lunedì a Bologna si è chiuso con la definizione di una road-map per affrontare questioni cruciali dall'inquinamento marino all'economia circolare, ma gli Usa si sono ancora una volta distinti per il loro disaccordo sulla lotta ai cambiamenti climatici. -tit\_org-

## Nella Capitale sono in 363mila (senza contare i clandestini)

[Silvia Mancinelli]

L'accoglienza è gestita da 17 organizzazioni in 46 strutture Sprar Nella Capitale sono in 363mila (senza contare i clandestini) Silvia Mancinelli Roma città aperta. Oggi più che mai, tra stranieri regolari e migranti che nella Capitale arrivano e mai se ne vanno. Trecentosessantatremila i censiti all'Anagrafe, incalcolabili e sempre in aumento quelli accolti nei centri di accoglienza della Prefettura, del Comune e nei vari Cara, come quello a Casteinuovo di Porto. Quarantasei le strutture del circuito Sprar Roma Capitale, il sistema di accoglienza per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso di soggiorno: 2.764 i posti di capienza, occupati - gli ultimi dati certi risalgono a febbraio dello scorso anno - da 1.932 persone. Il Ministero degli Interni, che ha accolto la domanda di prosecuzione per questo servizio per il triennio 2017/2019 ha deliberato un finanziamento per la sola città di Roma di quasi 108 milioni di euro per l'accoglienza ordinaria e oltre 780 mila per il disagio mentale. A gestire l'accoglienza sono 17 organismi in convenzione con Roma Capitale, tra i quali Domus Caritatis, Erices 29, Virtus Italia, Sant'Egidio, Centro Astalli e Casa della Solidarietà con duecento al municipio, quattro al III, tre al IV, quattro al C, ben 10 al VI, quattro al VII, tre all'VIII, uno al X, tre all'XII, uno all'XIII e uno al XIV. Altri otto centri sono invece fuori dal territorio di Roma. Quasi cinquemila gli utenti accolti allo sportello, oltre 3500 i nuovi e 11362 gli interventi fatti nel 2016. Costo dell'accoglienza capitolina? Quarantuno milioni di euro. A questi si aggiungono i costi messi sul piatto dalla Prefettura per accogliere 8.074 rifugiati fino al 31 dicembre prossimo. E parliamo sempre e solo di Roma e provincia. Niente di nuovo, purtroppo commenta Fabrizio Santori, consigliere regionale del Lazio di Fratelli d'Italia -. In totale, tra stanziamenti di Roma Capitale, del Ministero dell'Interno e della Regione Lazio, sono oltre 185 milioni di euro i soldi destinati all'accoglienza nel quadriennio 2016-2019. Risorse che potrebbero essere destinate alle vere esigenze dei cittadini italiani. Abbiamo predisposto una mozione che presenteremo in tutti i municipi capitolini, con cui impegnamo il sindaco a rappresentare il disagio sociale dato dalla presenza dei centri e dall'intera rete dell'accoglienza di migranti e richiedenti asilo nei diversi quadranti della Capitale, chiedendo in particolare al Prefetto di Roma di revocare tutti i bandi in corso per l'affidamento dei servizi di accoglienza in emergenza. Damesi denunciato un sovraccarico di Roma nell'accoglienza, centri ormai saturi e cittadini esasperati dalla presenza di migranti che bivaccano in strada, tra episodi di molestie e violenza. A proposito di rivolte, botte e danneggiamenti nei centri di accoglienza, lunedì sera in quello in via Salomo all'Infernotto, i giovani ospiti se le sono date di santa ragione per colpa del cibo. Sono stati proprio i compagni dei due contendenti a raccontare che la roba da mangiare fa schifo. Ci danno tutti i giorni la pasta. Troppi zuccheri, chissà, e un ghanese e un nigeriano per poi non si sono ammazzati. A dividerli il personale della struttura che ha chiamato ambulanza e carabinieri, corsi sul posto. Uno dei due, portato all'ospedale Grassi, ne avrà per sette giorni. In quello stesso centro, nato tra le proteste per la convivenza forzata degli immigrati con i malati di Alzheimer, i giovani ospitati per restare pochi giorni e diventati invece ospiti fissi già bruciarono le brande e distrussero ogni cosa all'interno dopo una rissa. Risse Sempre più frequenti anche per il cibo non gradito -tit\_org-

## 50 anni per la sezione Afds

[Redazione]

PORGARÍA NEL FRIULI JO anni per la sezione Afds Donatori di sangue in festa il 3 e 4 giugno a Forgaria nel Friuli, per il cinquantesimo di fondazione della locale sezione Afds (nella foto). Il fine settimana è iniziato il sabato pomeriggio con la deposizione di un omaggio floreale in ricordo dei defunti al Monumento dei donatori eretto nella frazione di Cornino cinque anni fa; a fare gli onori di casa la presidente del sodalizio Marina Zuliani che ha ringraziato in particolar modo i donatori gemellati dell'Avis di Lissone e Motta di Livenza, autori, tra tanti, degli aiuti alla comunità forgarese nel terremoto del 1976. A seguire, gli indirizzi di saluto del sindaco Molinaro, del consigliere regionale Agnola, del vicesindaco Ingrassi, del rappresentante Afds della Collinare Nord De Monte e del presidente della sezione Avis lissonese. Domenica mattina donatori con labari al seguito e autorità si sono ritrovati nel piazzale antistante la sala parrocchiale Mons. Murerò da dove è partito il corteo, con in testa la banda, che ha raggiunto la chiesa di San Lorenzo Martire per la Santa Messa officiata da don Ennio Gobbato. La preghiera del donatore, letta dal presidente dell'Afds Roberto Flora, ha concluso la celebrazione e i convenuti hanno reso omaggio al Monumento ai caduti di piazza Tré Martiri, deponendo una corona d'alloro. Il cortile del municipio ha ospitato infine i saluti delle numerose autorità intervenute. La giornata si è conclusa, dopo un momento conviviale, con la visita alla Riserva regionale naturale del lago di Cornino. -tit\_org-

## Siccità record: è già allarme rosso nel nord Italia

[Redazione]

SICCITÀ RECORD: È GIÀ ALLARME ROSSO NEL NORD ITALIA di Redazione L'Italia, anche se a macchia di leopardo, soffre un'annunciata crisi idrica, ma è soprattutto al Nord che l'allarme è rosso. Qui, la disponibilità d'acqua è praticamente dimezzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con apice in Emilia Romagna, dove è stato richiesto lo stato di calamità naturale e dove si segnala una disponibilità di meno di 5 milioni di metri cubi (a maggio 2016 erano oltre 18 milioni). E' quanto emerge dai dati diffusi dall'Alibi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e riguardanti gli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica. Cresce, in Lombardia e Veneto, la preoccupazione per la rapida discesa del livello del lago di Garda, oggi al 49,6% del riempimento 76,6 cm contro una media storica, nel periodo, di 106 centimetri. Sotto la media storica anche il livello del lago di Como, oggi al 86,2% della capacità di riempimento: 86,8 cm contro una media di 100,8 cm. A ciò, va aggiunto che gli invasi montani trattengono acqua pari a circa il 20% della capacità, assolutamente insufficiente a sostenere i fabbisogni irrigui per la stagione in corso; la continua mancanza di precipitazioni sta aggravando, in particolare, la disponibilità idrica dei bacini montani del fiume Adige. -tit\_org- Siccità record: è già allarme rosso nel nord Italia

## **Terremoto a Lesbo, Grecia: un morto e dieci feriti**

[Redazione]

Martedì 13 Giugno 2017, 10:18 La vittima è una donna di Vrissa, il villaggio più colpito dal sisma che si trova a sud dell'isola egea. Alcune case sono state seriamente danneggiate e molte strade sono state bloccate dalle macerie. Un terremoto di magnitudo 6.3, ieri pomeriggio, ha causato la morte di una donna e il ferimento di dieci persone sull'isola di Lesbo, nell'est della Grecia. Le autorità locali hanno escluso che ci siano altre persone intrappolate o disperse. Il villaggio più colpito è quello di Vrissa, a sud dell'isola, dove alcune case sono state seriamente danneggiate e molte strade sono state bloccate dalle macerie. Le persone sono state sfollate dentro alcuni tende montate in un campo da calcio, in un villaggio vicino. Il sisma, con epicentro in mare, è stato avvertito anche nell'ovest della Turchia, inclusa Istanbul, e sulle isole vicine. Secondo il centro per la gestione dei disastri e delle emergenze turco altre 25 scosse di minore intensità si sono succedute dopo quella del pomeriggio. [red/mn](#) (fonte: Abc)

## Frane in Bangladesh, almeno 61 morti nel sud-est del Paese

[Redazione]

Martedì 13 Giugno 2017, 13:00 Gli smottamenti sono stati causati dalle piogge intense che si sono abbattute nella zona meridionale del Paese asiatico. Almeno 61 persone sono state uccise, nelle ultime ore, dalle frane causate dalle piogge intense che si sono abbattute in tre divisioni (Rangamati, Chittagong e Bandarban) nel sud-est del Bangladesh. I vigili del fuoco scavano ore nel fango alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Alcune delle aree colpite sono difficili da raggiungere per i soccorritori e sono saltate le linee elettriche e telefoniche. La pioggia cade incessantemente sul Paese dell'Asia meridionale da lunedì mattina. Le frane causate dai monsoni si verificano spesso nelle colline meridionali del Bangladesh. Nel 2007 circa 130 persone sono state uccise da una frana nella divisione di Chittagong. [red/mn](#) (fonte: Bbc)

## G7 ambiente: accordo unanime, ma gli Usa irremovibili sul clima

[Redazione]

Martedì 13 Giugno 2017, 10:09 Due giorni, preceduti da 70 eventi di contorno, per parlare di ambiente, clima, crescita sostenibile, finanza verde e inquinamento marino: il G7 Ambiente è terminato ieri con l'approvazione unanime del documento finale di parte di 6 Paesi e della UE. Gli USA invece non hanno sottoscritto la parte riguardante il clima e le banche multilaterali per lo sviluppo. Si è concluso ieri a Bologna il G7 Ambiente presieduto dal ministro dell'Ambiente italiano Gian Luca Galletti, presenti le delegazioni tedesca (rappresentata da Barbara Hendricks) giapponese (rappresentata da Koichi Yamamoto) francese (con Nicolas Hulot), statunitense (Scott Pruitt), canadese (con Catherine McKenna), britannica (con il segretario di stato Theresa Coffey). Ai lavori hanno partecipato anche i due commissari europei di riferimento: quello per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Karmenu Vella, e il commissario per l'azione per il clima e l'energia, Miguel Arias Cañete. Quattro ministri dell'Ambiente di nazioni esterne al G7 invitati ai lavori: quelli di Cile, Ruanda, Maldive ed Etiopia. Questi i temi affrontati nei due giorni di incontri (domenica 11 e lunedì 12 giugno): clima e raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile, finanza verde, Africa e ruolo delle banche di sviluppo, inquinamento marino, efficienza delle risorse ed economia circolare, rimozione dei sussidi ambientalmente dannosi e riforma della tassazione in senso ecologico. [20schermata\_2017\_06\_13\_alle\_14] Nella giornata di domenica si è discusso dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico, con gli esperti di IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change), successivamente sono stati approfonditi i temi delle politiche green per la crescita e l'occupazione, con relatori di OECD e UNEP Inquiry, con la partecipazione dell'ASVIS. Sempre con riferimento al clima e sostenibilità si è svolto un focus sull'Africa, e si è parlato del ruolo delle Banche multilaterali di sviluppo, entrambi con l'UNDP (United Nations Development Programme). Contestualmente le due università e le tre aziende scelte in rappresentanza dei sette Paesi, si sono confrontate sulle questioni ambientali prioritarie e i risultati sono stati comunicati in plenaria nella giornata di lunedì. Successivamente i lavori sono proseguiti con una sessione dedicata all'efficienza delle risorse, le tre "R" (riduzione, riuso, riciclo) e l'economia circolare, con relatori di OECD e IRP (International Resource Panel). Infine si è parlato di Marine Litter, i rifiuti marini, con la partecipazione del segretario dell'UNEP, di riforma fiscale ecologica e sviluppo sostenibile, e, nella sessione finale è stata adottata la dichiarazione conclusiva dei ministri, un focus sugli obiettivi della prossima presidenza canadese. In chiusura di giornata la conferenza stampa congiunta in cui il ministro dell'Ambiente italiano Gian Luca Galletti ha illustrato i risultati del vertice insieme agli altri ministri partecipanti. [52schermata\_2017\_06\_13\_alle\_14] Il G7 dedicato all'ambiente si è concluso con un testo approvato all'unanimità da 6 paesi e dalla Commissione Europea, ma con la postilla nella quale si specifica che gli Stati Uniti non aderiscono per quanto riguarda il clima e le banche multilaterali per lo sviluppo (Mdb). Quindi Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e la Commissione europea hanno riaffermato "un forte impegno per una rapida ed effettiva implementazione dell'Accordo di Parigi, che rimane lo strumento globale per un efficace e urgente contrasto dei mutamenti climatici e per l'adattamento ai loro effetti e sono d'accordo nel considerare l'Accordo di Parigi come irreversibile e sul fatto che la sua piena integrità è cruciale per la sicurezza e la prosperità del nostro pianeta, delle nostre società, delle nostre economie. Le nostre azioni continueranno ad essere ispirate e guidate dal crescente slancio globale per contrastare i mutamenti climatici ed accelerare l'irreversibile transizione verso economie a basso tasso di carbonio, resilienti ed efficienti nell'uso delle risorse". Mentre gli Usa, come già ampiamente annunciato dal presidente Trump, hanno fatto un pesante distinguo: "Noi, Stati Uniti d'America - si legge nella postilla - continuiamo a dimostrare attraverso l'azione, avendo ridotto la nostra impronta di CO2, come dimostrato dal raggiungimento a livello nazionale dei livelli di CO2 pre-1994. Gli Stati Uniti continueranno a impegnarsi con i partner-chiave internazionali in un modo che sia coerente con le nostre priorità nazionali, preservando sia una

forte economia che un ambiente salubre. Di conseguenza, noi Stati Uniti non aderiamo alle sezioni del comunicatore relative al clima e alle Mdb (\*), conformemente al nostro recente annuncio di ritirare e immediatamente cessare l'implementazione dell'accordo di Parigi e degli impegni finanziari associati". [04schermata\_2017\_06\_13\_alle\_14]"Poteva essere il G7 della rottura ed invece è stato G7 del dialogo - ha affermato il ministro Galletti - e infatti il comunicato finale è stato approvato all'unanimità in piena condivisione riconoscendo la diversità di opinioni. I temi su cui abbiamo trovato accordi sono: finanza sostenibile, economia circolare, efficienza delle risorse, rifiuti marini, impegno per l'Africa". "Ci siamo adoperati per costruire ponti non per erigere muri - ha aggiunto Galletti -. Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Unione Europea hanno detto con forza che l'accordo di Parigi è irreversibile, non negoziabile, ed è l'unico strumento possibile per combattere i cambiamenti climatici. Con gli Usa ci auguriamo possa proseguire in futuro un dialogo costruttivo, ma sulla base di questi punti. Ogni opzione diversa per noi è esclusa". Sulla stessa linea Karmenu Vella, commissario Ambiente e Clima dell'Ue: "L'Ue - dichiara - si rammarica dell'annuncio di Trump. L'Unione europea non rinegozierà l'accordo di Parigi e siamo determinati ad attuarlo in modo celere ed efficace. Come ha detto Juncker, il pianeta continuerà ad essere la nostra priorità". Infine, last but not least, per essere coerenti con le tematiche e i buoni propositi di salvaguardia ambientale, il G7 di Bologna ha voluto essere un evento "climate neutral", cioè senza aggravii sul bilancio delle emissioni di gas serra. Il Ministero dell'Ambiente ha calcolato, d'intesa con le Nazioni Unite, che l'evento nel suo complesso avrebbe prodotto circa 250 tonnellate di CO<sub>2</sub> e ha deciso di adottare iniziative di compensazione. Pertanto, rifacendosi a quanto previsto dal protocollo di Kyoto, ha deciso di sostenere progetti di crescita economica "climate friendly" in paesi in via di sviluppo, finanziando installazioni di solare fotovoltaico in Bangladesh, programmi di sviluppo di energia rinnovabile in Pakistan, e di distribuzione di lampade a basso consumo in Ruanda.

patrizia calzolari  
 A questo link il comunicato finale: [G7 Bologna Environment Ministers' meeting-Communiqué](#)  
 In questo video le dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti alla conclusione del vertice: [B\(\\*\) MDBs = Multilateral Development Banks: le banche multilaterali di sviluppo, o MDB, sono istituzioni sovranazionali costituite da stati sovrani, che sono i loro azionisti. Le loro funzioni riflettono le politiche di aiuto e cooperazione allo sviluppo stabilite da questi stati. Hanno il compito comune di promuovere il progresso economico e sociale nei paesi in via di sviluppo finanziando progetti, sostenendo investimenti e generando capitale\)](#)

## Terremoto, ok per la ricostruzione col 95% di fondi Ue - Cronaca

[Redazione]

Strasburgo, 13 giugno 2017 - Buona notizia per le vittime del terremoto in Centro Italia: la plenaria del Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo all'accordo raggiunto a fine maggio tra Stati membri e Parlamento Ue sull'utilizzo dei fondi europei al 95% per le opere di ricostruzione post-disastri naturali, come terremoti e alluvioni. La modifica al regolamento è stata approvata con 625 voti a favore, 5 contrarie e 28 astensioni. Il testo entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale Ue.

Amatrice, il premier canadese Trudeau commosso nella zona rossa

**DUE PALA CROCE ROSSA** - Intanto due Pala Croce rossa sorgeranno a Norcia e Spoleto nell'ambito della ricostruzione post-sisma. Per la realizzazione, interamente a carico della Cri, di questi centri polifunzionali sportivi e spazi di aggregazione in caso di emergenza (capaci di accogliere centinaia di persone) sono stati sottoscritti a palazzo Donini, gli accordi tra l'organizzazione e i Comuni. Alla presenza della presidente della Regione, Catuscia Marini, e del presidente di Croce rossa Umbria, Paolo Scura, l'intesa è stata firmata dal presidente della Croce rossa italiana, Francesco Rocca, dal sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, e da quello di Norcia, Nicola Alemanno. "Ringrazio la Croce rossa - ha detto Marini - non solo per questi due protocolli e due Pala Croce Rossa, che serviranno per la comunità e per rafforzare la rete delle strutture della Protezione civile, ma anche per tutto quello che ha fatto per la gestione dell'emergenza durante il post terremoto".

Ricevi le news di QuotidianoNet! [Scriviti](#)

## Scontro tra treni su un binario unico in Salento, 15 feriti lievi

[Redazione]

Roma, 13 giu. (askanews) - Scontro frontale tra due treni delle Ferrovie del Sud Est nel Salento, a pochi chilometri da Lecce in un tratto a binario unico: 15 i feriti, tutti lievi, tra cui anche un bambino due anni. L'incidente è avvenuto intorno alle 17:30, in un tratto a binario unico tra Galugnano e SanDonato di Lecce, due piccoli paesi a pochi chilometri dal capoluogo di provincia. Da primi accertamenti, fa sapere Fs italiane, risulta che uno dei due convogli era fermo al segnale di ingresso della stazione di Galugnano, mentre l'altro è partito in direzione Lecce non rispettando il segnale rosso. Il treno stava viaggiando a bassa velocità. Sono rimasti lievemente feriti 15 viaggiatori e il macchinista del treno. Tutti sono stati medicati sul posto. I convogli infatti sono stati poco danneggiati, in quanto i due treni percorrevano la tratta a velocità molto ridotta. Sul posto sono intervenuti, polizia, vigili del fuoco, 118, protezione civile, che sta anche distribuendo acqua ai passeggeri, e la Polfer che ha avviato gli accertamenti per verificare le cause dello scontro. FS italiane ha spiegato che la rete ferroviaria e i servizi di trasporto di Ferrovie del Sud Est sono stati integrati nel Gruppo FS italiane a fine 2016, dopo il trasferimento dell'ex ferrovia concessa. Il nuovo management di Ferrovie del Sud Est, nominato da FS italiane, ha immediatamente attivato un piano di interventi per l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale dell'intera rete ex concessa e dei treni. Piano che prevede l'installazione dei più moderni sistemi di gestione e controllo del traffico ferroviario e di distanziamento in sicurezza dei treni. "Solo un miracolo oggi non ci consegna un bilancio grave e inaccettabile come quello del 12 luglio dell'anno scorso. Anche in quel caso la Regione Puglia aveva totalmente finanziato lavori di messa in sicurezza che avrebbero potuto evitare un bilancio così grave", ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano: "È assurdo che le Regioni italiane non abbiano alcun potere di vigilare ed eventualmente bloccare quelle linee ferroviarie che non risultino assolutamente sicure". 13 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendi boschivi: oggi 15 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

13 giugno 2017 Aggiornamento ore 19.15 "Ribadisco a tutti quanti l'invito, fatto da ultimo lo scorso 18 maggio nel corso di una riunione plenaria, a tenere alta l'attenzione sul rischio incendi boschivi", ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. "Oggi si sta rivelando una giornata particolarmente impegnativa su questo fronte. Siamo solo al 13 giugno e, oltre a condannare chi, per colpa odolo, favorisce l'insorgere degli incendi, ribadisco che se vogliamo combattere adeguatamente questa piaga nei prossimi mesi lo dobbiamo fare tutti insieme, ognuno mettendo in campo il massimo delle risorse e delle competenze a disposizione". A due giorni dall'avvio ufficiale della campagna estiva antincendi boschivi - prevista per il 15 giugno -, è già intensa attività dei mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Sono state, finora, 15 le richieste di concorso in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: quasi la metà, 7 nello specifico, dalla Sicilia, 4 dalla Campania, 2 dal Lazio, 1 da Calabria e Sardegna. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 10 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. Il numero delle richieste odierne rappresenta un'anomalia rispetto allo stesso giorno degli anni passati. Negli ultimi dieci anni, infatti, a parte il "picco" registrato nel 2009, quando il 13 giugno arrivarono 6 richieste in tutto al COAU da parte delle Regioni, non era mai stato superato il totale di tre interventi di concorso in tutta la giornata. Il dato di oggi conferma - come espresso in occasione della recente riunione preparatoria alla campagna antincendio boschivo tra il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni, le Province Autonome e i referenti delle Strutture Operative impegnate nelle attività di intervento sul fuoco - le preoccupazioni per una campagna estiva che si preannuncia impegnativa. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e chela collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## Allerta caldo e ozono - Video - TGR

[Redazione]

Allerta caldo e ozonoAllerta caldo. La protezione civile del Comune annuncia per oggi il codicerosso in vista di alte temperature: le massime percepite al sole potrebbero sfiorare, secondo le previsioni i 40 gradi. Sopra i limiti il livello di ozono in tutta la piana.

## Bilancio: Serracchiani, confronto positivo con parti sociali

[Redazione]

(AGI) - Udine, 13 giu. - Un'occasione di confronto, sempre positivo con le parti sociali, sulle risorse allocate nell'assestamento di bilancio che mette a disposizione complessivamente 210,6 milioni di euro, di cui circa la metà già vincolate per impegni precedentemente assunti ed altre utilizzate su post nuove o per rimpinguare quelle esistenti. Ha commentato così la presidente Fvg, Debora Serracchiani, l'incontro con le parti sociali tenuto oggi nella sede della Regione a Udine, volto ad illustrare il ddl relativo all'assestamento di bilancio 2017, approvato in via preliminare dalla Giunta. Una manovra finanziaria, secondo la presidente, che guarda con attenzione alle infrastrutture, alla sanità, alle attività produttive, al lavoro e formazione e prosegue lungo una linea tracciata e portata avanti nel tempo con interventi puntuali. Presente alla riunione anche l'assessore alle Finanze, Francesco Peroni, che ha spiegato nel dettaglio il ddl evidenziando la logica diversa dell'assestamento rispetto al passato e l'importante parte della spesa destinata agli investimenti. "L'assestamento - ha precisato Peroni - diventa un appuntamento ridotto per entità ma più frequente nell'anno perché il principio che regge la contabilità regionale nel sistema del pareggio di bilancio, impone che la programmazione della spesa sia concentrata nella legge di bilancio di dicembre e quindi sia minimizzato l'avanzo eventuale". L'ottica del sistema è quella di programmare e monitorare la spesa così da assicurare l'impiego delle risorse entro l'anno di esercizio e gli eventuali avanzi destinati ad altri obiettivi, sempre entro l'anno. "L'assestamento che presentiamo è significativo, pur con una cifra un po' più ridotta rispetto allo scorso anno - ha aggiunto Peroni - perché più dell'80 per cento della spesa è dedicata agli investimenti. Significa che la spesa pubblica è diretta alla realizzazione di opere pubbliche, di infrastrutture e tecnologie: elementi che aggiornano e servono le funzioni essenziali per i nostri cittadini". Dei 210,6 milioni di euro complessivi della manovra finanziaria, quasi la metà è destinata al settore delle infrastrutture (95,2 milioni) mentre 30,9 milioni sono assegnati alla sanità e 31,7 a favore delle attività produttive. A questi si aggiungono 3 milioni relativi alle funzioni inerenti l'edilizia scolastica e 2,5 milioni per la protezione civile. Sono 6, invece, i milioni di euro assegnati a risorse agricole. (AGI) Ts1/Ari